

L'INNOVAZIONE FAVORIRÀ L'HEALTHCARE

Ne è convinto Eggmann (Gam Investments):
"Dalla terapia genetica alla digitalizzazione, le novità saranno tante. Per questo, nutriamo tanta fiducia nel biopharma e nella tecnologia legata alla salute"

di Enzo Facchi

S

alute e innovazione. Sarà questo il trend del futuro, non ha dubbi Christophe Eggmann, gestore azionario del settore Healthcare & Biotech di Gam Investments, che fa notare come il comparto salute abbia continuato a performare bene anche nel 2018, sebbene a un ritmo inferiore rispetto all'anno scorso. Nell'ultimo trimestre, in particolare, l'indice Msci World Healthcare ha guadagnato l'11,5%, contro un incremento del 5% dell'Msci World. "Il contesto geopolitico ha rappresentato un freno per i mercati europei - spiega il gestore - Pensiamo alla brexit, alla guerra dei dazi, alle difficoltà che sta affrontando l'Italia e alle preoccupazioni per il governo di coalizione tedesco. Un quadro che molto probabilmente spingerà gli investitori a privilegiare settori più difensivi, come l'healthcare". Non è un caso, quindi, che società a larga capitalizzazione del calibro di Eli Lilly, Pfizer e Merck abbiano raggiunto di recente in Borsa i nuovi massimi degli ultimi 18 anni.

In America, però, il quadro del settore è ancora molto incerto. Non crede?

La presidenza Trump ha avuto effetti alterni per il settore. Il sistema statunitense ha bisogno di una riforma e sono molte le società in attesa di vedere quali saranno le prossime misure e l'impatto che queste avranno sulle loro attività. Tutto ciò ha messo in stand-by le fusioni e le acquisizioni nel segmento.

Che impatto hanno avuto le elezioni di metà mandato?

Nel complesso un impatto trascurabile sul settore, ma ci attendiamo che l'amministrazione Trump adotterà un in-

dirizzo più vicino alle esigenze del mercato che potrebbe includere progetti per ridurre il numero di procedure di approvazione in arretrato di farmaci generici per migliorare la competizione, limitare la portata dei "rebate" e riformare il modello di distribuzione dei medicinali, complesso e poco trasparente. Dal nostro punto di vista queste soluzioni, vicine alle esigenze del mercato e mirate alla riduzione dei prezzi dei medicinali rappresentano un elemento positivo dato che dovrebbero favorire l'innovazione. Nel frattempo, la Fda (Food and Drug Administration, ndr) resta focalizzata sull'innovazione e sulla velocizzazione dei tempi necessari al lancio sul mercato attraverso un processo di semplificazione dei test clinici e un'accelerazione del processo di revisione. Sta crescendo anche l'attenzione alla determinazione del prezzo sulla base del valore e all'impatto della spesa sui miglioramenti delle condizioni cliniche dei pazienti.



> Christophe Eggmann
Gestore del settore
Healthcare & Biotech
di Gam Investments



Il contesto geopolitico ha rappresentato un freno per i mercati europei. Pensiamo alla brexit, alla guerra dei dazi, alle difficoltà che sta affrontando l'Italia e alle preoccupazioni per il governo di coalizione tedesco. Un quadro che molto probabilmente spingerà gli investitori a privilegiare settori più difensivi, come l'healthcare

Con quali effetti?

La nostra sensazione è di muoverci all'interno di una fase di espansione per il settore dell'healthcare, con il p/e stimato a 1 anno pari a 17,4 e con valutazioni interessanti.

Nel segmento del biotech, i multipli sono prossimi ai livelli più bassi di sempre. Ci aspettiamo una grande dose di innovazione in arrivo e un ulteriore consolidamento. In questo momento nutriamo tanta fiducia nel biopharma e nella tecnologia legata all'healthcare.

Quali saranno le principali innovazioni?

Alcuni tra i principali temi che osserviamo sono la terapia genetica e la digitalizzazione. L'analisi delle mutazioni genetiche sta portando a farmaci personalizzati e studiati direttamente per queste mutazioni. La digitalizzazione del paziente e dei dati clinici sta anche consentendo l'utilizzo di intelligenza artificiale e deep learning per la selezione dei trattamenti. Nel 2019, l'innovazione continuerà a essere il driver più importante in termini di crescita e di valore per tutto il settore.